

Teatro Argentina. Go down, Moses. Il rovelto ardente del Tempo

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Appena si legge il titolo dello spettacolo di **Romeo Castellucci** al Teatro Argentina di Roma dal 9 al 18 gennaio 2015, ossia *Go down, Moses*, vengono in mente prima la canzone omonima di [Louis Armstrong](#) [2], con il seguente *Let my People go*, e successivamente, la famosa raccolta di novelle considerate dal suo stesso autore un romanzo unitario, **William Faulkner**, che recita proprio “*Go down, Moses*”, stessa grafia e stessa ortografia.

A dire il vero, all'inizio ho pensato proprio che fosse tratto da Faulkner ed invece no: chiaramente **anche il libro di Faulkner** costruisce **un parallelo**, come nello spiritual che si ascolta nella pièce di Castellucci, **tra schiavitù dei neri d'America e schiavitù degli ebrei in Egitto prima dell'Esodo**, ma qui il discorso va evidentemente molto più lontano, o meglio, molto più indietro. Se infatti si scompone il trittico di Castellucci in tre momenti fondamentali, si potrebbe in realtà anche leggerli in senso contrario a quello presentato, e lo spettatore non ne verrebbe minimamente sconvolto perchè, in fondo, è lui stesso ad andare all'indietro oppure, **a superare la barriera del tempo** come pronostica il fisico Kip Thorne nel suo studio sui *wormhole*, di cui è intriso *Interstellar* (e di cui anche Hawking col biopic in uscita *La teoria del tutto*, conviene in parte). Inoltre qui compare **un coniglio**, presente in *Donnie Darko* (film diretto da Richard Kelly nel 2004) e riferentesi proprio ai **tunnel temporali**, e cui ci ha abituato un regista come **David Lynch** che Castellucci di certo conosce e stima, e che nel 2002, con la serie *Rabbits* ha reso ancora più iconico – e non dimentichiamo che fu **Alain Resnais** nel capolavoro *Mon oncle d'Amerique* (1980) a mettere teste di roditori in testa agli attori, ed il film fu elaborato a partire dalle teorie sull'aggressività umana del Nobel **Henri Laborit**.

Simbolo lunare, femminile, in negativo come rappresentante della **lussuria e della proliferazione senza controllo**, il coniglio ha anche delle **valenze positive** – come anche la **lepre** cui somiglia ed è apparentato -, quella importante della **rinascita legata alla Pasqua cristiana** ed alla **primavera**, come anche nel **Taoismo**; **presso gli Egizi** – Mosé fu scambiato per egizio finchè non fu riconosciuta la sua vera nascita da madre ebrea – la lepre, cui ci sembra assomigliare soprattutto il coniglio di Castellucci, era il **Dio Osiride** fatto a brandelli e buttato nel fiume Nilo, rappresentando anche in questo caso la rinascita, in un **sincretismo religioso** di vasta portata. Il coniglio/lepre viene ammirato da una serie di spettatori di una mostra altoborghese anni '50, poi ci sembra che sia molto simile al “**vitello**” (d'oro, ora vittima sacrificale) sospeso sulla **pila rotante e ardente** (il **rovelto** dove Mosé incontra Dio, che è Dio?) che ad un certo punto lo trancerà. La pila rotante o rullo, illuminata di bianco ghiaccio somiglia tanto alla macchina da risonanza magnetica da cui prima esce e poi rientra **la donna protagonista del parto emorragico ed in solitudo** che ci dice che ha dato alla luce Mosé. **Tutti ci chiediamo chi è Mosé**, che c'entra col coniglio e cosa vuol dire questo travalicare il tempo. La donna che lascia le sue impronte sul telo per noi trasparente del palcoscenico disegnando un **SOS**, e che per lei è **l'interno di una caverna**, ci pare come il segno limite di un'umanità ai primordi direttamente connessa con quella attuale, come se il tempo, quella **linea “trasparente ed invisibile”** che ci sostanzia in quanto ci relega in un periodo circoscritto del cammino umano, non fosse più invalicabile.

E' probabile che **la nascita, la creazione**, avvenga in quella stessa caverna dei primitivi che vediamo nell'ultima scena – **tra un “rovelto ardente”, il rullo rotante**, ed un altro, il *leitmotiv* dello spettacolo che collega le parti– e che, come dovette a suo tempo la madre generatrice del Mosè biblico, **il figlio, per salvarsi, debba essere abbandonato**, per essere raccolto nel mondo sotto un'altra identità, **in un altrove sconosciuto e aldilà dal tempo**.

Attendiamo di vedere all'**Opéra de Paris** il prossimo lavoro su Mosè di Castellucci tratto da *Moses und Aronne* di **Arnold Schönberg**, per una successiva riflessione.

Pubblicato in: GN10 Anno VII 22 gennaio 2015

//

Scheda**Titolo completo:**

[Teatro Argentina](#) [3] - Roma

Go down, Moses

9 -18 gennaio 2015

di [Romeo Castellucci](#) [4]

regia, scene, luci, costumi di Romeo Castellucci

testi Claudia Castellucci e Romeo Castellucci

musica Scott Gibbons

con Rascia Darwish, Gloria Dorliguzzo, Luca Nava

Stefano Questorio, Sergio Scarlatella

assistente alla scenografia Massimiliano Scuto

assistente alla creazione luci Fabiana Piccioli

direzione della costruzione scenica

Massimiliano Peyrone

sculture di scena, automazioni, prosthesis Giovanna Amoroso, Istvan Zimmermann

realizzazione dei costumi Laura Dondoli

assistenza alla composizione sonora Asa Horvitz

tecnica di palco Claudio Bellagamba, Michele Loguercio, Filippo Mancini

tecnica del suono Matteo Braglia

tecnica delle luci Danilo Quattrociochi

produzione Benedetta Briglia, Cosetta Nicolini

Foto Guido Mencari

Brani musicali presenti nello spettacolo

“O Heavenly King” composto da Alexander Knaifel, eseguito da Oleg Malov e Tatiana Melentieva

album: "Alexander Knaifel: Shramy Marsha, Passacaglia, Postludia - Megadisc, 1996

“Wade In the Water” composto da John Wesley Work II e Frederick J. Work, eseguito da Empire Jubilee Quartet.

Album: "Take Me To The Water" - Dust-to-Digital, 2009

orari spettacolo

prima ore 21.00

martedì e venerdì ore 21.00

mercoledì e sabato ore 19.00

giovedì e domenica ore 17.00

lunedì riposo

durata 75 minuti

Produzione

Teatro di Roma e Societàs Raffaello Sanzio

in co-produzione con

Théâtre de la Ville with Festival d'Automne à Paris; Théâtre de Vidy-Lausanne;

Teatro Argentina. Go down, Moses. Il rovetto ardente del Tempo

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

deSingel International Arts Campus /Antwerp; La Comédie de Reims Maillon, Théâtre de Strasbourg / Scène Européenne; La Filature, Scène nationale-Mulhouse, Festival Printemps des Comédiens; Athens Festival 2015, Le Volcan, Scène nationale du Havre; Adelaide Festival 2016 Australia; Peak Performances 2016, Montclair State-USA;

Con la partecipazione del Festival TransAmérique-Montreal

Si ringrazia per la collaborazione il Comune di Senigallia- Assessorato alla Promozione dei Turismi, Manifestazioni / AMAT

Promozione e comunicazione

Gilda Biasini, Valentina Bertolino

Amministrazione

Michela Medri, Elisa Bruno, Simona Barducci

Consulenza amministrativa

Massimiliano Coli

Articoli correlati: [Alieno. Egli. Non si tratta, ripeto, di Dio. Ovvero L'Esecutore](#) [5]

- [Teatro](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-argentina-go-down-moses-roveto-ardente-del-tempo>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/go-down-moses>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=vf6jBP4YXwo>

[3] <http://www.teatrodiroma.net/>

[4] <http://www.raffaello sanzio.org/>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/alieno-egli-non-si-tratta-ripeto-di-dio-esecutore>